

**Direzione
Legislazione
Opere Pubbliche**

**Principali novità
normative e
giurisprudenziali**

Dal 8 al 12 maggio

Provvedimenti e Atti Normativi

Legge di conversione del D.l. n. 13 del 24.2.2023 – disposizioni in materia di revisione prezzi

È stata pubblicata sul Portale ANCE, un'integrazione alla precedente news n. [ID N. 229971 del 28 aprile 2023](#), relativa alla conversione in legge del decreto-legge n. 13 del 2023, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

In particolare, si evidenzia che l'articolo 52, comma 5-quinquies, ha **introdotto** nel testo D.L., in sede di conversione, **talune misure in materia di revisione dei prezzi per gli appalti pubblici di lavori**, modificando in più punti l'art. 26, comma 6-ter del D.L. 50/2022.

Ora, fra l'altro, con la novella del comma 5-quinquies:

- si **estende l'applicazione delle previste misure** agli appalti pubblici di lavori e agli accordi quadro aggiudicati **sulla base di offerte con termine finale di presentazione al 30 giugno 2023** (invece che alla data termine del 31 dicembre 2022);
- si estendono le predette misure anche alle concessioni di lavori, in cui è parte una pubblica amministrazione, **stipulate in un termine compreso dal 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023**.

Per un'analisi completa della norma, visitare il portale ANCE [qui](#).

ANAC: avviate consultazioni online sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti pubblici

L'Autorità Anticorruzione ha avviato una consultazione pubblica sullo schema di delibera che dovrà fornire "indicazioni sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea".

Il nuovo Codice degli appalti, infatti, ripropone (articolo 186) la disciplina degli **affidamenti dei concessionari individuati senza gara**, adeguandola alle indicazioni fornite dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 218 del 23/11/2021 che aveva annullato le Linee Guida Anac n. 11 in conseguenza della declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 177 del precedente codice dei contratti pubblici.

L'Autorità ha ritenuto opportuno procedere alla consultazione pubblica dello schema di delibera per garantire la **massima trasparenza e partecipazione ai procedimenti di**

regolazione. I contributi dovranno essere inviati entro il **26 maggio 2023** secondo le istruzioni contenute nella consultazione.

Per accedere alla consultazione, cliccare [qui](#).

Focus Giurisprudenza

Consiglio di Stato, Sez. V, 5 maggio 2023, n. 4559

Il Consiglio di Stato torna a pronunciarsi sul giudizio di **verifica dell'offerta anomala**, statuendo che, essendo questa espressione della discrezionalità tecnica dell'amministrazione, **è preclusa all'organo giurisdizionale la possibilità di svolgere un'autonoma verifica circa la sussistenza, o meno, dell'anomalia.**

I giudici ricordano infatti il **costante orientamento della giurisprudenza** amministrativa in materia di verifica di anomalia dell'offerta e sindacabilità del giudice amministrativo, secondo cui *"la valutazione di anomalia dell'offerta costituisce espressione della discrezionalità tecnica, di cui l'amministrazione è titolare per il conseguimento e la cura dell'interesse pubblico ad essa affidato dalla legge"* (Cons. Stato, n. 4620 del 2021; Cons. Stato n. 4209 del 2021): detta valutazione, infatti *"è di norma sottratta al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, arbitrarietà, irragionevolezza, irrazionalità o travisamento dei fatti.*

Inoltre, il sindacato del giudice amministrativo sulle valutazioni operate dalla stazione appaltante in ordine al giudizio di anomalia dell'offerta *"non può estendersi oltre l'apprezzamento della loro intrinseca logicità e ragionevolezza, nonché della congruità della relativa istruttoria, essendo preclusa all'organo giurisdizionale la possibilità di svolgere (autonomamente o a mezzo di consulenti tecnici) un'autonoma verifica circa la sussistenza, o meno, dell'anomalia, trattandosi di questione riservata all'esclusiva discrezionalità tecnica dell'amministrazione"*.

I giudici hanno precisato, infine, che *"è precluso procedere ad alcuna autonoma verifica della congruità dell'offerta e delle singole voci, e ciò in quanto il giudizio di anomalia deve tendere ad accertare in concreto che l'offerta economica risulti nel suo complesso attendibile in relazione alla concreta esecuzione dell'appalto, non potendo risolversi in una parcellizzazione delle singole voci di costo ed in una 'caccia all'errore' nella loro indicazione nel corpo dell'offerta"*.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).